

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-514 del 07/03/2016
Oggetto	DPR 59/2013 - Ditta SALUMIFICIO SAN PIETRO S.p.A. per l'insediamento sito in Comune di Lesignano De' Bagni (PR), via Cavo n. 6 (Pratica SUAP N. 86/2015) - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-533 del 07/03/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sette MARZO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PARMA, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Lesignano De' Bagni;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Lesignano De' Bagni in data 09/03/2015 prot. n. 1441, acquisita dall'Amministrazione Prov.le di Parma al protocollo n. 16850 del 10/03/2015, presentata dalla Ditta SALUMIFICIO SAN PIETRO S.p.A. nella persona del Sig. Emilio Sassi in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Lesignano De' Bagni (PR), Via Cavo N. 6, C.A.P. 43037,

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpaie.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha richiesto il rinnovo senza modifiche dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale rilasciata dal SUAP del Comune di Lesignano de' Bagni con provvedimento n. 786 del 30.11.2011;
- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura rilasciata dal SUAP del Comune di Lesignano de' Bagni con provvedimento n. 785 del 30.11.2011;
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede l'aggiornamento dell'autorizzazione per stabilimento esistente con emissioni in atmosfera. La Ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente N. 1343 del 01/04/2004;
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha fornito specifica dichiarazione;
 - che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "lavorazione e stagionatura carni suine";
 - che in data 14/05/2015 prot. prov.le n. 34123, in data 17/09/2015 prot. prov.le n. 60769 ed in data 08/10/2015 prot. prov.le n. 64751 è pervenuta via PEC all'Amministrazione Prov.le di Parma, trasmessa dal SUAP Comune di Lesignano De' Bagni (rispettivamente con note prot. n. 3214 del 13/05/2015, prot. n. 6444 del 17/09/2015 e prot. n. 6979 del 08/10/2015), la documentazione a completamento dell'istanza richiesta dalla Provincia di Parma con note prot. n. 25637 del 09/04/2015 e prot. n. 35674 del 20/05/2015;
 - che l'istanza risulta correttamente presentata;

CONSIDERATO ALTRESI':

- che l'insediamento per cui è richiesta l'A.U.A. in esame ricade in una zona indicata nella variante al P.T.C.P. approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque" come "area di ricarica diretta dell'acquifero C, oltre B e A" (Tavv. 6 e 6/E – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione);
- quanto disposto dall'art. 18 "Obbligo di allacciamento alla rete fognaria" del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di ATO approvato con Delibera ATO n. 6 del 29.08.2011, con particolare riferimento alla possibilità di deroga all'obbligo dell'allaccio stesso;

VISTI:

- la Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 4 comma 7 del DPR 59/2013 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., convocata in prima seduta per il giorno 26/10/2015 con nota prot. prov.le n. 66571 del 19.10.2015, nella quale si è rilevata la necessità di richiedere alla Ditta integrazione documentale come da relativo verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- la richiesta di sospensione dei termini della Ditta, al fine di completare la predisposizione della documentazione integrativa richiesta in sede di conferenza di servizi del 26/10/2015, pervenuta all'Amministrazione Provinciale di Parma in data 25/11/2015 prot. n. 74491 e di cui la Provincia di Parma ha preso atto con nota prot. n. 78106 del 16/12/2015;
- la documentazione integrativa fornita dalla Ditta a seguito della seduta di Conferenza di Servizi del 26/10/2015, trasmessa dal SUAP Comune di Lesignano De' Bagni con nota prot. n. 188 del 12/01/2016 ed acquisita al protocollo prot. n. PGPR/2016/243 del 12/01/2016;
- l'esito della seconda ed ultima seduta della Conferenza di Servizi di cui sopra, convocata ai sensi dell'art. 4 comma 7 del DPR 59/2013 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i. con nota prot. n. PGPR/2016/604 del 20.01.2016 per il giorno

26/10/2015, come da relativo verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2), nella quale in particolare risulta essere stato espresso il:

- il parere favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza espresso da Ireti S.p.A.;
- la relazione favorevole con prescrizioni di ARPAE Emilia-Romagna – Servizio Territoriale di Parma in data 28/01/2016 prot. n. PGPR/2016/965, valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine “Prosciutto di Parma”, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso dall’Ufficio Unico Gestione del Territorio dei Comuni di Langhirano e Lesignano De’ Bagni in data 22/02/2016 prot. n. 1111, acquisito al prot. n. PGPR/2016/2268 del 22/02/2016 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);

EVIDENZIATO che nel corso dell’istruttoria AUA è emersa la presenza di scarichi idrici di sola natura domestica (scarico S3) e pertanto classificati come acque reflue domestiche ai sensi dell’art. 74 lettera g) del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza e s.m.i. il cui recapito è previsto in Fognatura Comunale depurata. Tali scarichi sono sempre ammessi ai sensi dell’art. 107 comma 2 del citato decreto, nel rispetto dell’art. 20 del Regolamento previsto dall’Ente Gestore del Servizio di Fognatura e Depurazione;

RITENUTO sulla base dell’istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all’adozione dell’Autorizzazione Unica Ambientale di cui all’oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l’Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell’istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta SALUMIFICIO SAN PIETRO S.p.A. con legale rappresentante e gestore il Sig. Emilio Sassi, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Lesignano De' Bagni (PR), Via Cavo N. 6, C.A.P. 43037, relativamente all'esercizio dell'attività di "lavorazione e stagionatura carni suine" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico S1 in corpo idrico superficiale come di seguito individuato, fino alla realizzazione e conseguente comunicazione dell'avvenuto allaccio delle acque di condensa in pubblica fognatura come da istanza in oggetto e successive valutazioni condotte in sede di CdS (rif. Allegato 2);**
- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura di competenza comunale;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di ARPAE Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, come di seguito indicato:

Scarico S1:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- o tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali costituite dalle condense nonché acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali previo trattamento in sedimentatore e disoleatore con filtro a coalescenza, nonché acque meteoriche di seconda pioggia;
- o corpo idrico ricettore: T. Parma;
- o bacino: T. Parma;
- o volume scaricato: 8.000 mc/anno;
- o portata media: 0,0003 mc/s;
- o portata massima: 0,03 mc/s;

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel verbale della seconda ed ultima seduta della Conferenza dei Servizi del 26/10/2015 (Allegato 2) e nella relazione tecnica di ARPAE – Servizio Territoriale di Parma prot. n. PGPR/2016/965 del 28/01/2016 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) nel rispetto dell'art 9 dell'Allegato 4 alle Norme del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008, nelle aree di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B non sono ammessi nuovi depositi e stoccaggi di rifiuti, così come definiti dalle specifiche normative di riferimento vigenti. Nel caso di depositi e stoccaggi di rifiuti esistenti, dovranno essere rispettati i disposti del secondo capoverso dell'art. 9 sopracitato;
- 2) i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione stabiliti dall'art. 101 commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza;
- 3) la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;

- 4) lo scarico S1 dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nelle medesime condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- 5) qualora lo scarico S1 dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
- 6) il Titolare dell'A.U.A. provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S1, in relazione ai parametri pH, COD, Solidi sospesi, Fosforo ed Idrocarburi come da precedente autorizzazione allo scarico. Tali analisi ed i relativi verbali di prelievo andranno inviati ad ARPAE Emilia-Romagna – Servizio Territoriale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad ARPAE Emilia-Romagna – Servizio Territoriale di Parma;
- 7) la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- 8) la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
 - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno;

- 9) la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;
- 10) lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad ARPAE Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento;
- 11) in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione, ad ARPAE Emilia-Romagna – Struttura Concessioni e Autorizzazioni (SAC) di Parma e Servizio Territoriale di Parma, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione al medesimo Ente sopraindicato dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
- 12) considerato che gli interventi proposti rientrano nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla luce di quanto disciplinato dal medesimo Piano e da quanto disciplinato dal P.A.I. approvato con D.P.C.M. del 24.05.2001, si raccomanda che le eventuali strutture civili, gli impianti elettrici e le attrezzature elettromeccaniche debbano essere protetti dal danneggiamento durante eventi di piena con tempo di ritorno pari a T2 (non inferiore al tempo di ritorno assunto per la delimitazione della fascia B), secondo quanto prescritto nel punto 4.2.2. della "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque

reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali “A” e “B” e nelle aree in dissesto idrogeologico “Ee” ed “Eb”;

per lo scarico idrico S2 in pubblica fognatura, di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate riportate nel verbale della seconda ed ultima seduta della Conferenza dei Servizi del 26/10/2015 e nel parere di competenza espresso da IRETI S.p.A. in quella sede (Allegato 2) e nel parere espresso dall’Ufficio Unico Gestione del Territorio dei Comuni di Langhirano e Lesignano de’ Bagni prot. n. 1111 del 22/02/2016 (Allegato 4) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell’art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione di ARPAE Emilia-Romagna – Servizio Territoriale di Parma prot.n. PGPR/2016/965 del 28/01/2016 (Allegato 3), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

per l’impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione di ARPAE Emilia-Romagna – Servizio Territoriale di Parma prot.n.PGPR/2016/965 del 28/01/2016 (Allegato 3) e nel parere espresso dall’Ufficio Unico Gestione del Territorio dei Comuni di Langhirano e Lesignano De’ Bagni in data 22/02/2016 prot. n. 1111 (Allegato 4), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Lesignano De' Bagni si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Lesignano De' Bagni. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Lesignano De' Bagni, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma, Comune di Lesignano De' Bagni, IRETI S.p.A. e Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po.

ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.



Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Lesignano De' Bagni all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Dott. Paolo Maroli.

Istruttore direttivo tecnico Ing. Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 3045/2016

IL DIRIGENTE della SAC di Parma

Dott. Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

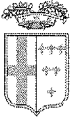
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

ALLEGATO 1



**PROVINCIA
DI PARMA**

AREA TECNICA

Servizio Ambiente
Autorizzazioni progettazioni bonifiche
e studi di fattibilità ambientale

Piazzale della Pace, 1
43121 Parma

Tel. 0521 931781
Fax 0521 931853

Ing. Gabriele Alifraco

COORDINATORE D'AREA

e-mail g.alifraco@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Dott.ssa Beatrice Anelli

FUNZIONARIO P.O.

e-mail b.anelli@provincia.parma.it

VERBALE Conferenza di servizi del 26/10/2015 – DITTA Salumificio San Pietro S.p.A.

Oggi, lunedì 26 ottobre 2015, presso la sede del Servizio Ambiente della Provincia di Parma in Piazza della Pace n°1, è stata convocata dal Servizio Ambiente della Provincia di Parma la Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta SALUMIFICIO SAN PIETRO S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Lesignano De' Bagni (PR), Via Cavo n. 6.

Sono stati convocati:

Comune di Lesignano De' Bagni
ARPA – Sezione Provinciale di Parma
Iren Acqua Gas S.p.A.
SUAP Comune di Lesignano De' Bagni
Ditta SALUMIFICIO SAN PIETRO S.p.A.

Sono presenti:

Provincia di Parma	Stefania Galasso, Laura Piro
Comune di Lesignano De' Bagni	Flavia Gandolfi (delegata)
ARPA – Sezione Provinciale di Parma	Barbara Berselli (delegata)
Iren Acqua Gas S.p.A.	Gabriella Bussandri
Ditta SALUMIFICIO SAN PIETRO S.p.A.	Nicola Mambriani (delegato dalla Ditta)

Risulta assente, anche se regolarmente convocato con nota prot. n. 66571 del 19/10/2015, il rappresentante di:

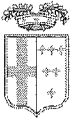
- SUAP Comune di Lesignano De' Bagni.

La seduta ha inizio alle ore 09:40.

La Provincia apre la Conferenza dei Servizi comunicando che la stessa è stata convocata in particolar modo al fine di approfondire quanto complessivamente dichiarato dalla Ditta in merito alla matrice scarichi. Evidenzia che non risulta ad oggi pervenuto dal SUAP il provvedimento autorizzativo finale del procedimento unico SUAP Appennino Parma Est relativo allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale per cui la Provincia si era espressa con nota prot. n. 65408 del 26.10.2011 (pratica SUAP n. 785/2011)

Rilevato quindi che l'insediamento ricade in "area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B" ai sensi della Variante al PTCP approvata con Delibera del C.P. n. 118 del 22.12.2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle acque" e che la Ditta ha presentato una richiesta di deroga all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura per lo scarico S1 (nota datata 08.05.2014, prot. prov.le n. 34123 del 14.05.2015), chiede alla Ditta chiarimenti in merito ai propri scarichi, in particolare in relazione a:

(Handwritten signatures and initials)



**PROVINCIA
DI PARMA**

AREA TECNICA

**Servizio Ambiente
Autorizzazioni progettazioni bonifiche
e studi di fattibilità ambientale**

Piazzale della Pace, 1
43121 Parma

Tel. 0521 931781
Fax 0521 931853

Ing. Gabriele Alifracco

COORDINATORE D'AREA

e-mail g.alifracco@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Dott.ssa Beatrice Anelli

FUNZIONARIO P.O.

e-mail b.anelli@provincia.parma.it

- Scarico S1, in corpo idrico superficiale – chiarire processo di formazione, caratteristiche e portata del contributo indicato come “condense”, e pertanto classificato come “acque reflue industriali”, e fornire un approfondimento in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell’azienda inviate allo scarico nel T. Parma;
- Scarico S2 e Scarico S3, in pubblica fognatura – fornire un approfondimento in merito alle caratteristiche degli scarichi ed alla eventuale possibilità di farli confluire in un unico punto di impatto alla pubblica fognatura così come a suo tempo richiesto dal Gestore;

La Ditta dichiara che le “condense” dello scarico S1 derivano dallo sbrinamento delle condense che si formano all’esterno delle celle di raffreddamento, che vengono quindi raccolte attraverso apposite vasche e pertanto non si ritiene entrino in contatto con potenziali fonti di inquinamento, mentre i piazzali sono destinati solo in parte al transito dei mezzi per lo scarico dei prosciutti freschi ed il carico dei prodotti finiti, che avviene a ridosso dell’edificio senza possibilità di generare sversamenti, e pertanto ritiene che le relative acque di origine meteorica non siano suscettibili di inquinamento anche se, considerata la vulnerabilità dell’area, è storicamente presente un dissabbiatore/disoleatore prima del punto di scarico nel T. Parma. Quindi, in merito agli scarichi in pubblica fognatura precisa che lo scarico S3 è costituito quasi solo esclusivamente da acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici dello stabilimento e dall’abitazione del custode, previo passaggio in fossa settica, comunque effettuerà degli approfondimenti in merito ed invierà specifica relazione su tutti i punti di scarico.

Iren Acqua Gas S.p.A. fa presente di non aver ricevuto dal SUAP la documentazione inerente la richiesta di deroga, quindi conferma di aver bisogno di una relazione di approfondimento sulle tipologie di reflui scaricati in S2 ed S3 anche al fine di rivalutare l’eventuale necessità di razionalizzazione degli impatti prescritta nel parere di conformità del 2011; inoltre chiede la verifica sugli approvvigionamenti idrici (da pozzo/acquedotto) per questi scarichi e l’invio di una planimetria aggiornata con l’indicazione di tutte le fosse settiche e con la specificazione delle diverse tipologie di acque reflue industriali afferenti ai singoli scarichi.




ARPA conferma di non aver ricevuto dal SUAP la documentazione inerente la richiesta di deroga, e resta in attesa della documentazione integrativa richiesta nel corso della presente seduta.

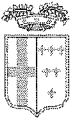
Anche il Comune resta in attesa di ricevere la documentazione integrativa richiesta nel corso della presente seduta.

In conclusione, la Conferenza dei Servizi ritiene quindi necessario richiedere integrazione documentale di quanto presentato, così come indicato nel corso della seduta e come di seguito riassunto:

1. chiarire processo di formazione, caratteristiche e portata del contributo allo scarico S1 indicato come “condense”;





**PROVINCIA
DI PARMA**

AREA TECNICA

Servizio Ambiente
Autorizzazioni progettazioni bonifiche
e studi di fattibilità ambientale

Piazzale della Pace, 1
43121 Parma

Tel. 0521 931781
Fax 0521 931853

Ing. Gabriele Alifracco

COORDINATORE D'AREA

e-mail g.alifracco@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Dott.ssa Beatrice Anelli

FUNZIONARIO P.O.

e-mail b.anelli@provincia.parma.it

2. fornire un approfondimento (eventualmente anche avvalendosi dell'allegato 5 predisposto dalla Provincia di Parma in riferimento alla modulistica per lo scarico delle acque reflue in acque superficiali) riguardante l'attuale **assetto e gestione delle acque meteoriche** di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) sulla base della normativa vigente (cfr. in particolare la Delibera di G.R. 286/2005 e successive linee guida della Delibera di G.R. 1860/2006);
3. fornire un approfondimento in merito alle caratteristiche degli scarichi in pubblica fognatura S2 ed S3 ed alla eventuale possibilità di farli confluire in un unico punto di impatto alla pubblica fognatura, nonché in merito agli approvvigionamenti idrici (da pozzo/acquedotto) relativi a questi scarichi, corredato da una planimetria aggiornata con l'indicazione di tutti i trattamenti presenti sulla rete fognaria interna e con la specificazione delle diverse tipologie di acque reflue industriali afferenti ai singoli scarichi.

La Ditta si impegna a fornire **entro 30 gg dalla data odierna** al SUAP Comune di Lesignano De' Bagni e agli altri Enti/Organi convocati in conferenza di Servizi la documentazione integrativa complessivamente richiesta, riservandosi di chiedere specifica sospensione dei termini istruttori qualora necessitasse di maggior tempo per la preparazione della stessa.

La Conferenza concorda che verrà convocata la seconda seduta della conferenza di Servizi successivamente alla presentazione da parte della Ditta di tutte le integrazioni sopra richieste.

La seduta si chiude alle ore 10:42.

Letto, firmato e sottoscritto.

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Provincia di Parma	Stefania Galasso	
Comune di Lesignano De' Bagni	Flavia Gandolfi	
ARPA - Sezione Provinciale di Parma	Barbara Berselli	
Iren Acqua Gas S.p.A.	Gabriella Bussandri	
Ditta Salumificio San Pietro S.p.A.	Nicola Mambriani	

ALLEGATO 2

D.P.R. n. 59/2013 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta SALUMIFICIO SAN PIETRO S.P.A., insediamento ubicato in Comune di Lesignano de' Bagni (PR) in via Cavo n. 6

Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 28.01.2016

Oggi 28 gennaio 2016, presso la Sala Riunioni di ARPAE Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in P.le Pace n. 1, si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota prot. ARPAE PGPR/2016/604, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

Ente/Ditta
S.U.A.P. del Comune di Lesignano de' Bagni
Comune di Lesignano de' Bagni
A.R.P.A.E. – Sezione Provinciale di Parma
Ireti S.p.A.
Ditta Salumificio San Pietro S.p.A.

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Ente/Ditta	Nome e Cognome
A.R.P.A.E. – SAC	Beatrice Anelli, Laura Piro
Ireti S.p.A.	Fabrizia Carpanoni
Ditta Salumificio San Pietro S.p.A.	Nicola Mambriani (delegato)

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con la nota sopracitata, i rappresentanti di:

- SUAP/Comune di Lesignano de' Bagni;
- ARPAE – Sezione Provinciale di Parma.

La seduta ha inizio alle ore 10.00 circa.

R

MA

ARPAE-SAC apre la CdS, precisando che ARPAE-Sezione Provinciale ha comunicato la propria impossibilità a partecipare e che manderà propria relazione favorevole con prescrizioni mentre il Comune di Lesignano de' Bagni non si è ancora espresso nel merito. Chiede quindi alla Ditta un chiarimento sulle portate delle acque di raffreddamento/condensa convogliate allo scarico S1 e la conferma o meno della richiesta di deroga di un anno all'obbligo di allaccio di tali acque reflue industriali alla pubblica fognatura.

La Ditta precisa che la quantità di acqua utilizzata per i cicli di sbrinamento è di circa 20 mc al giorno e conferma la richiesta di deroga di un anno all'obbligo di allaccio di tali acque reflue industriali alla pubblica fognatura, evidenziando altresì che tale allaccio è previsto al punto di scarico denominato S2.

Ireti S.p.A. precisa che sulla base della documentazione integrativa fornita dalla Ditta a seguito della 1^a CdS lo scarico in pubblica fognatura denominato S3 risulta costituito da sole acque reflue domestiche e pertanto non necessita di autorizzazione espressa. Esprime quindi parere favorevole alla deroga di un anno ed allo scarico S2, con prescrizioni come da lista allegata (All. 1).

La Conferenza dei Servizi, alla luce delle considerazioni effettuate e dei pareri espressi, dichiara conclusi i lavori di questa seduta di CdS e chiude quindi favorevolmente i propri lavori, che si riapriranno solo qualora le espressioni di competenza di Comune di Lesignano de' Bagni e di ARPAE – Sezione Provinciale di Parma fossero negative.

La seduta si chiude alle ore 11.00 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTE/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
ARPAE - SAC	Beatrice Anelli	
Ireti S.p.A.	Fabrizia Carpanoni	
Ditta Salumificio San Pietro S.p.A.	Nicola Mambriani	

Prescrizioni relative allo scarico S2 in pubblica fognatura della ditta Prosciuttificio San Pietro di Lesignano (PR).

Le acque reflue industriali, di raffreddamento e di condensa, che attualmente recapitano in acque superficiali tramite lo scarico S1, verranno collettate in pubblica fognatura entro l'anno 2016. Tale allaccio dovrà essere effettuato **a valle delle fosse grassi**, nella rete delle acque nere che recapitano nello scarico finale S2.

- 1) **Il pozzetto di ispezione dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovrà essere reso accessibile al personale di Ireti addetto ai controlli ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.**
- 2) Le acque prelevate da fonti autonome dovranno essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto all'art. 12 del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei da Ireti.
- 3) Gli effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
- 4) I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- 5) E' vietato, ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
- 6) Potranno essere scaricati in pubblica fognatura esclusivamente gli effluenti oggetto della presente autorizzazione e soggetti a misura, salvo permessi straordinari concessi.
- 7) **E' vietata l'immissione in pubblica fognatura di grassi ed altre sostanze solide derivanti dalla lavorazione.**
- 8) I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
- 9) I fanghi prodotti negli impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
- 10) I limiti massimi ammessi per gli effluenti in oggetto scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti di Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura ad eccezione dei sott'indicati parametri per i quali si deroga rispettivamente ai valori :

IRETI SpA

Sede legale Tortona (AL) - Strada Provinciale 95 per Castelnuovo Scrivia

Capitale sociale Euro 196.832.103

Partita IVA e Codice Fiscale 01791490343



<i>Parametro</i>	<i>Valore</i>	<i>Unità di misura</i>
Solidi Sospesi totali	2000	mg/l
BOD ₅	1500	mg/l
COD	3000	mg/l
Cloruri	3500	mg/l
Grassi e oli animali/vegetali	500	mg/l
Fosforo totale	60	mg/l

- 11) Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, **dovrà esserne data tempestiva comunicazione, tramite fax, al n° 0521/248946**, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto precedente.

Ireti si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.

Tali modificazioni saranno portate a conoscenza della Ditta in oggetto ed alla stessa verrà concesso un congruo termine temporale per l'adeguamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente parere di conformità si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.

Ai sensi dell'art. 128, comma 2° del D. Lgs.152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

ALLEGATO 3



Inviata Tramite PEC

Sportello Unico Imprese Appennino
Parma Est

ARPAE
Servizio Autorizzazioni e Concessioni

Comune di Lesignano de' Bagni
Servizio Ambiente

Oggetto: D.P.R. 13Marzo 2013, n.59 – istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)
Ditta SALUMIFICIO SAN PIETRO S.p.A. – sito nel Comune di Lesignano de' Bagni via
Cavo n.6.
Pratica SUAP n. 86/2015/Ume/SU del 09/03/2015 .

Dall'esamina della documentazione integrativa pervenuta il 12/01/2016 Ns. prot.n.243,
relativa alla domanda presentata per l'istanza AUA D.P.R. n.59/2013 dalla ditta in oggetto, in
relazione alle matrici ambientali coinvolte per l'attività di lavorazione e stagionatura carni
suine, si forniscono le seguenti informazioni:

Matrice acque di scarico:

vista la documentazione pervenuta, risulta che la ditta in parola è in possesso dell'
autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico rilasciata dalla Provincia
di Parma con Determina n.786/2011 del 30/11/2011;

detta autorizzazione è relativa allo scarico indicato in planimetria come S1 che si compone di
acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e acque di raffreddamento e condensa;

preso atto della dichiarazione in allegato all'istanza secondo la quale nulla è stato modificato
rispetto a quanto autorizzato e che l'impresa appartiene alla categoria di cui all'art. 2 del
Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005;

Si ritiene che il rinnovo dell'autorizzazione per lo scarico S1 rientri nella modalità
semplificata prevista **dell'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011,
n. 227.**

Per quanto riguarda gli scarichi individuati e descritti agli atti come S2 ed S3 recapitanti in pubblica fognatura ed autorizzati dal Comune di Lesignano con atto n.785/2011 del 30/11/2011, si rimanda alle prescrizioni dell'Ente Gestore del Servizio di Fognatura e Depurazione come previsto dal Regolamento di Fognatura "ATO 2 Parma" Agenzia di Ambito.

Matrice rumore

Preso atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, a firma del legale rappresentante, sig. Sassi Emilio, nato a Colorno il 03/09/1944 in qualità di Legale rappresentante della Ditta Salumificio San Pietro S.p.A., attestante che l'oggetto della domanda di A.U.A. è un semplice rinnovo senza che sia prevista la realizzazione, modifica, potenziamento di opere, si evidenzia che il parere di ARPA non è dovuto.

Matrice emissioni in atmosfera

Dall'esamina:

- della documentazione pervenuta relativa alla domanda presentata per l'aggiornamento dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di un impianto esistente (art. 281, D.Lgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla Ditta "Salumificio San Pietro S.p.A.", con sede legale e stabilimento in Via Cavo n°6, loc. San Michele Cavana, nel Comune di Lesignano de'Bagni, Provincia di Parma,

considerato che:

- 1) la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del DPR 203/88 con Determinazione del Dirigente n.1343 del 01/04/2004
- 1) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 2) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la "lavorazione e stagionatura carni suine" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
- 3) è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
- 4) è stato verificato che la ditta rientra/non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;



- 5) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
- 6) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
- 7) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
- 8) è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:**

- **EMISSIONE E01 "Caldaia a metano" (Potenzialità 683 KW)**

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

- **EMISSIONE E02 "Caldaia a metano" (Potenzialità 683 KW)**

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

si ritiene che:

la ditta "Salumificio San Pietro S.p.A.", il cui Gestore è il Sig. Emilio Sassi, con sede legale in Via Cavo n°6, loc. San Michele Cavana, nel Comune di Lesignano de'Bagni, Provincia di Parma,, **possa essere autorizzata** dalla Provincia di Parma ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "lavorazione e stagionatura carni suine" da svolgere negli impianti siti in Via Cavo n°6, loc. San Michele Cavana, nel Comune di Lesignano de'Bagni, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:



Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Per gli impianti di cui al punto 8 del capitolo precedente, il gestore verifica il rispetto dei limiti e mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
1. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
2. Il tipo di attività svolta.
3. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
4. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla

- quantità di Prodotti finiti (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
5. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
 6. La composizione del fluido emesso (O₂%,CO₂%,CO%,H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
 7. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
 8. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
 9. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
 10. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo(se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpae.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale

Ragione sociale :	Salumificio San Pietro S.p.A."
Partita IVA / Codice fiscale :	00217950344
Sede legale :	Via Cavo n°6, loc. San Michele Cavana, nel Comune di Lesignano de'Bagni,
Legale rappresentante :	Emilio Sassi, Emilio Sassi,
Sede locale impianti :	Via Cavo n°6, loc. San Michele Cavana, nel Comune di Lesignano de'Bagni,
Coordinate UTM X :	-
Coordinate UTM Y :	-

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Attività sede locale (C.C.I.A.A.) :	
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Prodotti Finiti Kg/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	3 669 100 [Kg/anno]
Indicatore 2:	Metano
Quantità dichiarata di Indicatore 2:	-

Parametri di esercizio

Giorni/anno funzionamento :	365
Altezza media sbocco emissione :	18.5 m
Temperatura media emissioni :	484 [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
Monossido di Carbonio (CO) :	310 kg/anno
Biossido di Carbonio (CO2) :	670 000 kg/anno
Ossidi di azoto (NOx) :	1 100 k

Il Responsabile del Distretto di Parma
(Sara Reverberi)

Il Responsabile del Servizio Territoriale
(Paolo Maroli)

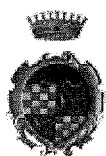
documento firmato digitalmente

I tecnici incaricati

Matrice acque: Barbara Berselli
Matrice emissioni: Alessandra Braccaioli
Matrice rumore: Marchignoli Roberto

Rif Arpae prot.n.11978 del 22/10/2015
Sinadoc 2727/15

ALLEGATO 4



**UFFICIO UNICO GESTIONE DEL TERRITORIO
DEI COMUNI DI LANGHIRANO E LESIGNANO DE' BAGNI**

Comune di Langhirano (PR)
Piazza G. Ferrari, 1
43013 Langhirano
Cod. Fisc.e Part.IVA 00183800341
Tel. 0521 351111 fax 0521 858240

Comune di Lesignano de'Bagni (PR)
Piazza G. Marconi, 1
43037 Lesignano de'Bagni
Cod. Fisc.e Part.IVA 00167930346
Tel. 0521 850211 fax 0521 850845



Prot. n°

Lesignano de' Bagni, 22 febbraio 2016

Invio tramite P.E.C.

Spett.le ARPAE – Sez. Prov.le di Parma
Via Bottego, 9
PARMA
aopr@cert.arpa.emr.it

e, p.c. Spett.le IREN Acqua Gas Spa
Gestione tecnica scarichi industriali
Sede di PARMA
scarichiindustriali@pec.irenemilia.it

e, p.c. Allo S.U.A.P.
Comune di Lesignano de' Bagni

Rif. SUI : 86/2015/Ume del 09/03/2015

Oggetto: D.P.R. n°59/2013 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)
Parere di conformità per matrici : “scarico di acque reflue” ed “impatto acustico”
Salumificio San Pietro S.p.a., sito in Lesignano de' Bagni – Via Cavo 6.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO**

VISTA la richiesta parere per Autorizzazione Unica Ambientale – scheda settoriale relativa allo scarico di acque reflue in fognatura comunale, e suoi allegati, pervenuta alla Provincia di Parma in data 9.03.2015 prot. n° 1486, relativa al Salumificio San Pietro S.p.a. legalmente rappresentata dal Sig. Sassi Emilio;

PRESO ATTO

- del parere ARPAE prevenuto con prot. 600/2016
- del verbale della Conferenza dei Servizi del 28/01/2016;

SCARICO DI ACQUE REFLUE

VISTI:

- il Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione approvato dall'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Parma (A.T.O.2), con Deliberazione Assembleare n. 6 del 29/08/2011 e le norme vigenti in materia;
- la successiva deliberazione del Consiglio d'Ambito ATERSIR n. 15 del 06/09/2012 – con oggetto “accordo di programma finalizzato all'adeguamento alla normativa vigente degli scarichi di acque reflue nel Distretto del Prosciutto di Parma: Nuovi limiti di accettabilità scarichi acque reflue industriali in pubblica fognatura provenienti dagli stabilimenti esistenti in territorio interessato”;
- il D.P.R. n.227 del 19/10/2011 per quanto attiene il rinnovo degli scarichi in acque superficiali;

PRESO ATTO:

- che i reflui provenienti dall'insediamento in oggetto confluiscono presso il depuratore di Langhirano;
- che l'insediamento svolge attività di lavorazione e stagionatura carni suine e che lo scarico è costituito da:
 - S1 acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e acque di raffreddamento e condensa,
 - S2 di lavaggio dei locali, dei servizi igienici e delle attrezzature della lavorazione, classificato come **ACQUE REFLUE INDUSTRIALI**, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per il servizio di fognatura e depurazione e dell'art. 74 del D.Lgs. n°152/2006;
 - S3 di acque reflue domestiche;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale per la sezione settoriale "scarichi acque reflue di cui al capo II[^] del titolo IV[^] della sezione II[^] della Parte Terza del D.Lgs. n°152/2006", per lo scarico di ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA al Prosciuttificio San Pietro S.p.a.. legalmente rappresentata dal Sig. Sassi Emilio , derivanti dall'insediamento posto in Lesignano de' Bagni – via Cavo 6 nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere di competenza di IREN Acqua Gas Spa, dal verbale di Conferenza di Servizi del 28/01/2016, in qualità di gestore del servizio idrico integrato.

IMPATTO ACUSTICO:

VISTA inoltre la scheda settoriale relativa alla matrice: IMPATTO ACUSTICO e suoi allegati si comunica che NULLA OSTA al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale per la sezione settoriale matrice rumore, nel rispetto del parere espresso da A.R.P.A.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO
(Ing. Giampiero BACCHIERI CORTESI)
(documento firmato digitalmente)

EMISSIONE IN ATMOSFERA:

VISTI:

- il D.Lgs. 152/2006 – Parte Quinta "Tutela dell'aria e riduzione delle Emissioni in Atmosfera";
 - la Legge 26/90 – Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma"
- per quanto di competenza si

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sotto l'aspetto della compatibilità urbanistica

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO
(Arch. Benedetta Enili)
documento firmato digitalmente


```

<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1" ?>
- <Segnatura xml:lang="it">
- <Intestazione>
  - <Identificatore>
    <CodiceAmministrazione>C_E547</CodiceAmministrazione>
    <CodiceAOO>C-E54701</CodiceAOO>
    <CodiceRegistro>PG</CodiceRegistro>
    <NumeroRegistrazione>0001111</NumeroRegistrazione>
    <DataRegistrazione>2016-02-22</DataRegistrazione>
  </Identificatore>
  <OraRegistrazione tempo="locale">09:56:12</OraRegistrazione>
- <Origine>
  <IndirizzoTelematico
    tipo="smtp">protocollo@postacert.comune.lesignano-
    debagni.pr.it</IndirizzoTelematico>
  - <Mittente>
    - <Amministrazione>
      <Denominazione>Comune di Lesignano De' Bagni</Denominazione>
      - <UnitaOrganizzativa tipo="permanente">
        <Denominazione>Servizio Ambiente</Denominazione>
        <Identificativo>C_E547</Identificativo>
      - <Persona>
        <Denominazione>Schianchi Lucia</Denominazione>
      </Persona>
      - <IndirizzoPostale>
        <Denominazione />
      </IndirizzoPostale>
    </UnitaOrganizzativa>
  </Amministrazione>
  - <AOO>
    <Denominazione>COMUNE DI LESIGNANO DE'
    BAGNI</Denominazione>
  </AOO>
  </Mittente>
</Origine>
- <Destinazione confermaRicezione="no">
  <IndirizzoTelematico
    tipo="smtp">aoopr@cert.arpa.emr.it</IndirizzoTelematico>
  - <Destinatario>
    <Denominazione>ARPAE</Denominazione>
  - <IndirizzoPostale>
    <Denominazione />
  </IndirizzoPostale>
  </Destinatario>
</Destinazione>
- <Destinazione confermaRicezione="no">
  <IndirizzoTelematico
    tipo="smtp">scarichiindustriali@pec.irenemilia.it</IndirizzoTelematico>
  - <Destinatario>
    <Denominazione>IREN EMILIA S.P.A.</Denominazione>
  - <IndirizzoPostale>
    <Denominazione>STRADA S. MARGHERITA N. 6 - 43100 PARMA -

```

PR</Denominazione>
</IndirizzoPostale>
</Destinatario>
</Destinazione>
<Oggetto>**TRASMISSIONE PARERE UFFICIO AMBIENTE AUA - PRATICA SUAP
86/2015 SALUMIFICIO SAN PIETRO**</Oggetto>
</Intestazione>
- <Descrizione>
- <Documento nome="**PARERE UFFICIO AMBIENTE PER + emissione
atmosfera.pdf.p7m**" tipoRiferimento="**MIME**">
<TitoloDocumento>**TRASMISSIONE PARERE UFFICIO AMBIENTE AUA -
PRATICA SUAP 86/2015 SALUMIFICIO SAN PIETRO**</TitoloDocumento>
</Documento>
</Descrizione>
</Segnatura>

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.